

**COMMISSIONE DIDATTICA
DI ATENEO**



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 18 NOVEMBRE

Il giorno 18 novembre 2015, alle ore 15.00, presso la Sala del Senato Accademico, si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo, costituita con Decreto Rettoriale D.R. n. 3221 del 7.10.2015.

Sono presenti: prof.ssa Marella Maroder, *Presidente* – prof.ssa Tiziana Pascucci, *Prorettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica* – prof.ssa Anna Maria Giovenale, *Preside della Facoltà di Architettura* – prof. Vincenzo Vullo, *Preside della Facoltà di Farmacia e Medicina* – prof. Paolo Ridola, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza* – prof. Stefano Asperti, *Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia* – prof. Marco Listanti, *Preside della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica* – prof. Sebastiano Filetti, *Preside della Facoltà di Medicina e Odontoiatria* – prof. Cristiano Violani, *Preside della Facoltà di Medicina e Psicologia* – prof. Vincenzo Nesi, *Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali* – prof. Paolo Teofilatto, *Preside della Scuola di Ingegneria Aerospaziale* – prof. Corrado Fanelli, *Direttore del Dipartimento di Biologia Ambientale, Macro area A* – prof.ssa Gabriella Antonucci, *Direttore del Dipartimento di Psicologia, Macro area B* – prof.ssa Livia Ottolenghi, *Direttore del Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo-facciale, Macro area C* – prof. Alberto Marchetti Spaccamela, *Direttore del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "A. Ruberti", Macro area D* – prof.ssa Matilde Mastrangelo, *Direttore dell'Istituto Italiano di Studi Orientali – ISO, Macro area*



E – dott.ssa Rosalba Natale, Direttore dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio – dott.ssa Enza Vallario, Manager didattico di Ateneo – sig. Giuseppe Fresta, rappresentante degli studenti della Facoltà di Medicina e Psicologia, membro effettivo – sig. Stefano Carletta, rappresentante degli studenti della scuola di Ingegneria Aerospaziale, membro effettivo.

Sono assenti giustificati: prof. Fabrizio Vestroni, *Preside della Facoltà di Ingegneria civile e industriale* – prof. Alessandro Schiesaro, *Direttore della Scuola Superiore di Studi Avanzati* – prof.ssa Alessandra De Rose, *Direttore del Dipartimento di Metodi e Modelli per l'Economia, il Territorio, la Finanza, Macro area F* – sig. Tiziano Pegolizzi, *rappresentante degli studenti della Facoltà di Farmacia e Medicina, membro supplente* – sig. Vincenzo Cesario, *rappresentante degli studenti della Facoltà di Medicina e Psicologia, membro supplente*.

È presente, in qualità di invitato permanente della Commissione Didattica di Ateneo, il prof. Francesco Maria Sanna (*Presidente uscente della CDA e membro del CUN*), che nella presente riunione, nella sua qualità di Vice Preside della Facoltà di Economia, sostituisce, altresì, il prof. Giuseppe Ciccarone, *Preside della Facoltà di Economia*, su delega dello stesso.

È, infine, presente il prof. Antonio D'Andrea, *delegato del Rettore alla gestione tecnica dei dati per la didattica*.

Funge da *Segretario verbalizzante* la dott.ssa Enza Vallario.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Offerta Formativa 2016-2017: corsi di nuova istituzione



3. Ricognizione Manifesti degli Studi 2015-2016: organizzazione dei lavori
4. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

Il Presidente informa che, da una ricognizione effettuata sul sito web di Ateneo relativamente all'offerta formativa per l'anno accademico 2015-2016, diverse informazioni non risultano ad oggi presenti e, pertanto, invita tutti, in particolare i Presidi, a sollecitare, ognuno presso la propria Facoltà, l'inserimento delle informazioni mancanti.

Passa, quindi, la parola al prof. Antonio D'Andrea, *delegato del Rettore alla gestione tecnica dei dati per la didattica*, che illustra le nuove modalità di definizione dei docenti di riferimento per l'anno accademico 2016-2017. Il prof. D'Andrea informa che, a fronte delle difficoltà incontrate lo scorso anno con l'inserimento automatico nei corsi di studio dei docenti di riferimento, quest'anno si procederà, in prima battuta, con un inserimento manuale da parte delle strutture didattiche e, successivamente, solo nel caso in cui non si riuscissero ad individuare soluzioni che consentono l'attivazione dei corsi di studio, si procederà ad un inserimento automatico.

A suo avviso, Sapienza, globalmente, ha un numero di docenti sufficienti a coprire il fabbisogno di docenti di riferimento da parte di tutti corsi. Al momento, risultano, però, 400 docenti privi di un incarico didattico; da questo numero dovranno essere sottratti i docenti non utilizzabili in quanto in aspettativa o per altre motivazioni, ma è sicuramente necessario vigilare affinché alla restante parte sia affidato un compito didattico.



Il prof. D'Andrea fa, infine, presente, che i 200 passaggi a PA e PO dovrebbero compensare i 150 pensionamenti.

Il Preside Nesi, dopo una breve digressione circa la necessità di verificare le informazioni che devono essere presenti nel web, apre la discussione sull'argomento trattato dal prof. D'Andrea. In proposito, precisa, avendone conferma dal prof. D'Andrea, che l'algoritmo utilizzato dal GOMP per la definizione dei docenti di riferimento non è corretto e sottolinea la necessità di verificare, contrariamente a quanto si è scelto di fare per l'anno accademico 2015-2016, se la mancanza di docenti di riferimento da parte di un corso di studio sia o meno dovuta ad una programmazione errata. Sull'argomento interviene anche il Preside Asperti che fa presente la necessità di verificare l'utilizzo come docenti di riferimento dei docenti effettivamente impegnati nel corso anche dal punto di vista gestionale, al fine di rispondere appieno al senso oltre che al dettato della norma.

Si apre, a questo punto, un dibattito che spazia tra le informazioni da inserire nel web e le problematiche relative a GOMP aule.

Il Presidente, nell'informare che detti argomenti, in particolare quello relativo alle aule, saranno oggetto di una delle prossime riunioni, pone fine alla discussione.

2. Offerta Formativa 2016-2017: corsi di nuova istituzione

Il Presidente, prima di passare alla disamina delle proposte e dei relativi documenti pervenuti dalle Facoltà, dà la parola alla dott.ssa Vallario, che illustra il requisito della sostenibilità economico-finanziaria, nel rispetto del quale, le Università, ai sensi del DM. 1059/2013, allegato A, lettera f), possono attivare nuovi corsi di studio.



Tale indicatore di Ateneo è determinato in base ai limiti alle spese di personale e alle spese per indebitamento di cui al D.Lgs. 49/2012, calcolato sulla base dei dati risultanti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di attivazione del corso. In sintesi:

$$I\ SEF = A/B$$

in cui:

$$A = 0,82 \times (\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Contribuzione netta studenti} - \text{Fitti passivi})$$

$$B = \text{Spese di Personale} + \text{Oneri ammortamento}$$

A seconda che I SEF sia pari o inferiore ad 1 oppure maggiore di 1, è individuato un numero differente di corsi attivabili, per i quali è richiesto o meno il calcolo dei docenti di riferimento a regime (senza lo "sconto": calcolo per tutti gli anni di corso e non limitato agli anni realmente attivati).

Più precisamente:

❖ se $I\ SEF \leq 1$ può essere presentata domanda di accreditamento di un nuovo corso di studio nel rispetto di una delle seguenti condizioni:

- I. non si determini un incremento dei corsi di studio attivati rispetto all'anno accademico precedente;
- II. qualora l'attivazione di un nuovo corso di studio comporti un aumento del numero complessivo dei corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente questo dovrà comunque essere limitato al 2% (con arrotondamento all'intero superiore) e in tal caso dovrà essere dimostrato il



soddisfacimento dei requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell’ateneo;

- ❖ se $I \text{ SEF} > 1$ può essere presentata domanda di accreditamento per nuovi corsi di studio nel rispetto di una delle seguenti condizioni:
 - I. incremento consentito entro il 2% (con arrotondamento all’intero superiore) rispetto al numero di corsi di studio attivati nell’anno accademico precedente;
 - II. qualora l’attivazione di nuovi corsi di studio comporti un aumento del numero complessivo dei corsi di studio attivati nell’anno accademico precedente superiore al 2% (con arrotondamento all’intero superiore), dovranno essere soddisfatti i requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell’ateneo.

La dott.ssa Vallario fa presente che, al momento, l’indicatore della sostenibilità economico-finanziaria non è ancora disponibile e che, pertanto, è necessario valutare tutti i possibili scenari.

In proposito, precisa che, considerato che relativamente all’anno accademico 2015-2016, per Sapienza il numero di corsi di studio utili al calcolo della percentuale di corsi attivabili è 217, in quanto il calcolo viene effettuato sul numero dei corsi attivati al netto delle sedi, il 2% è pari a 4,35, che, arrotondato all’intero superiore è pari 5.

Pertanto:



- se ISEF risulterà pari o inferiore a 1: Sapienza potrà richiedere l'istituzione di 5 nuovi corsi di studio e dovrà, comunque, individuare il numero di docenti di riferimento "a regime" per tutti i corsi di studio;
- se ISEF è superiore a 1:
 1. l'Ateneo potrà richiedere l'istituzione di 5 nuovi corsi di studio e beneficiare dello "sconto" previsto per i corsi di studio di nuova attivazione;
 2. l'Ateneo potrà istituire anche più di 5 corsi di studio, ma dovrà individuare il numero di docenti di riferimento "a regime" per tutti i corsi di studio.

A conclusione dell'intervento della dott.ssa Vallario, il Presidente chiede a Presidi e delegati dei Presidi di illustrare brevemente le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio deliberate dalle strutture didattiche e di cui tutti i componenti hanno ricevuto, nei giorni precedenti, la documentazione.

Per **Economia**, il prof. Sanna presenta sinteticamente il corso in classe LM-77 (interfacoltà con Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione). Nessuno dei presenti fa rilievi.

Per **Farmacia e Medicina**, il corso in classe L-2 (interfacoltà con Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica) è presentato dal Preside Vullo.

Il prof. Fanelli sottolinea la necessità di prevedere ulteriori crediti nell'ambito della biologia vegetale, garantendo, a tal fine, la copertura del relativo insegnamento con un docente del proprio Dipartimento. La richiesta è avallata dai presenti e, pertanto, verrà trasmessa ufficialmente alla struttura didattica.



Per **Giurisprudenza**, il Preside Ridola presenta il corso in classe LM-90.

Il Presidente fa presente che nella stessa classe risulta già attivo un corso di studio afferente alla stessa Facoltà e che per tale corso è stata presentata richiesta di modifica di ordinamento, al fine di modificare la lingua di erogazione dall'italiano all'inglese. Fa, inoltre, presente che il documento di progettazione del corso non appare adeguato nella forma presentata. La dott.ssa Vallario rileva che il documento di progettazione non dimostra, in modo acclarato e significativamente documentato, la presenza di una domanda di formazione nella classe tale da giustificare l'istituzione/attivazione di un ulteriore corso di studio; peraltro, il corso attualmente attivo conta 5 iscritti per l'anno accademico 2014-2015; infine, ricorda che, per l'anno accademico 2015-2016, la Facoltà ha dovuto rinunciare all'attivazione del corso di laurea a percorso unitario in Giurisprudenza, erogato in teledidattica, per la mancanza di un numero sufficiente di docenti di riferimento. La dott.ssa Natale sottolinea che, in base ai dati consolidati degli iscritti (a.a. 2014-2015) il corso di studio già attivo in classe LM-90 è sotto la soglia della numerosità minima prevista dalla normativa e, quindi, la palese mancanza di attrattività non consente di prevedere l'attivazione di un ulteriore corso di studio nella stessa classe. Il Presidente propone che, in fase di modifica del corso di studio attualmente attivo nella classe LM-90, vengano effettuate le necessarie modifiche ordinamentali atte a consentire l'inserimento di due curricula ognuno dei quali possa rispecchiare l'attuale corso e la nuova proposta.

Il Preside Ridola, pur ribadendo la validità della proposta formativa, ritira detta proposta ed informa che la Facoltà procederà come indicato dal Presidente.



Per **Lettere e Filosofia**, il corso in classe LM-65 è presentato dal Preside Asperti.

Il prof. Sanna rileva che i requisiti di accesso sono troppo generici; il Preside Asperti fa presente che tale scelta è stata fatta poiché il corso intende rivolgersi ad un ampio spettro di studenti; il prof. Sanna si dice soddisfatto.

Non sono rilevate ulteriori criticità.

Per **Medicina e Psicologia**, con riferimento al corso di studio in classe LM-85 bis, la prof. Pascucci interviene per ringraziare i Presidi delle Facoltà coinvolte (Lettere e Filosofia, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali) e il comitato, costituito allo scopo, che ha lavorato al progetto con grande entusiasmo ed ottimi risultati. Il Preside Nesi illustra il percorso formativo e ringrazia la Governance per averlo proposto. Il Preside Violani esprime i suoi apprezzamenti per l'iniziativa, che consente di recuperare il settore della formazione degli insegnanti. Pone, però, in rilievo la carenza di risorse e fa presente che la Governance deve mantenere viva l'attenzione sul corso di studio in argomento, in quanto esso richiede investimenti addizionali. Il Preside Aspertì sottolinea che il corso è esso stesso un investimento per Sapienza e, pertanto, deve essere trattato come tale.

Nessuno dei presenti rileva criticità relativamente al progetto formativo.

Per **Medicina e Psicologia**, con riferimento al corso di studio in classe L/SNT1 (interfacoltà con Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria), il Presidente, dopo aver brevemente illustrato il progetto formativo e precisato che la proposta era stata già presentata lo scorso anno, ma non aveva trovato accoglimento, in quanto si era ritenuto necessario individuare le strutture e i docenti idonei all'attività di



tirocinio, passa la parola al Preside Violani. Il Preside evidenzia come la proposta sia stata migliorata in tutti i suoi aspetti rispetto a quella presentata lo scorso anno. Nessuno dei presenti fa rilievi.

Al termine della discussione il quadro della proposte per l'anno accademico 2016-2017 risulta essere il seguente:

n.	Facoltà	denominazione nuovi corsi di studio	classe
1	Economia	Economia e comunicazione per il management e l'innovazione – in lingua inglese (Economia – Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione)	LM-77
2	Farmacia e Medicina	Bioinformatica – in lingua inglese (Farmacia e Psicologia – Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica)	L-2
3	Lettere e Filosofia	Fashion – in lingua inglese	LM-65
4	Medicina e Psicologia	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) – in lingua inglese (Medicina e Psicologia – Farmacia e Medicina – Medicina e Odontoiatria)	L/SNT1
5		Scienze della formazione primaria (Medicina e Psicologia – Lettere e Filosofia – Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali)	LM-85 bis

Prima di passare al punto successivo, il Presidente informa che è pervenuta una ulteriore proposta di istituzione di un nuovo corso di studio. Tale proposta è stata presentata dalla Scuola di Ingegneria Aerospaziale. In proposito, interviene la dott.ssa Natale che fa presente, in considerazione di quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 24 febbraio 2015, che non è possibile prendere in esame



la proposta. Il Preside Teofilatto si dice disposto a ritirare la proposta se Sapienza stabilisce che gli insegnamenti tenuti dai docenti nel corso di laurea ad ordinamento speciale sono validi ai fini della didattica obbligatoria e del computo del carico didattico. Tutti i presenti concordano. Il Preside chiede, inoltre, che vengano individuati dei meccanismi di verifica della qualità del corso di cui sopra. Il Preside Nesi propone di investire il Senato Accademico di tale richiesta. Il Preside Teofilatto si dice soddisfatto e ritira la proposta di istituzione di un nuovo corso di studio ex D.M. 270/2004.

3. Ricognizione Manifesti degli Studi 2015-2016: organizzazione dei lavori

Il Presidente ricorda la necessità, di cui si era già discusso nella riunione del 3 novembre scorso, che la Commissione effettui, in vista della visita degli Esperti Valutatori dell'ANVUR, una valutazione, per tutti i corsi di studio attivati per l'anno accademico 2015-2016, della corrispondenza degli obiettivi formativi con le attività previste (didattica programmata), i descrittori di Dublino, gli sbocchi occupazionali, finalizzata all'individuazione di eventuali criticità e delle connesse modifiche ordinamentali da effettuare già dall'anno accademico 2016-2017.

In proposito, fa presente che, a fronte di 269 corsi di studio attivati, considerato che una parte di questi insiste su un medesimo ordinamento o comunque su un ordinamento identico ed ha un Manifesto con le medesime caratteristiche, i corsi da esaminare sono 190.

Allo scopo, il Presidente illustra brevemente la possibile organizzazione dei lavori:

n.	Facoltà	n. corsi da esaminare	Gruppo di lavoro



1	Architettura	8	Presidi delle Facoltà coinvolte – 1 Direttore di Dipartimento
2	Ingegneria civile e industriale	26	
3	Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	20	
Tot.	3	54	4
Ogni componente dovrà esaminare 13/14 corsi (14 – 14 – 13 – 13) – Per Architettura e per Ingegneria civile e industriale sono stati esclusi dal conteggio i corsi Interateneo			

n.	Facoltà	n. corsi da esaminare	Gruppo di lavoro
1	Giurisprudenza	3	Presidi delle Facoltà coinvolte – 1 Direttore di Dipartimento
2	Economia	11	
3	Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione	18	
Tot.	3	32	4
Ogni componente dovrà esaminare 8 corsi			

n.	Facoltà	n. corsi da esaminare	Gruppo di lavoro
1	Lettere	30	Preside della Facoltà coinvolta – 1 Direttore di Dipartimento
Tot.	1	30	2
Ogni componente dovrà esaminare 15 corsi			

n.	Facoltà	n. corsi da esaminare	Gruppo di lavoro
1	Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	28	Preside della Facoltà coinvolta – 1 Direttore di Dipartimento
Tot.	1	28	2
Ogni componente dovrà esaminare 14 corsi			

n.	Facoltà – tipologia corsi	n. corsi da esaminare	Gruppo di lavoro



1	Farmacia e Medicina	7	Presidi delle Facoltà coinvolte – 2 Direttore di Dipartimento
2	Medicina e Odontoiatria	0	
3	Medicina e Psicologia	11	
4	FM – MO – MP: area sanitaria	28	
Tot.	4	46	5
Ogni componente dovrà esaminare 9/10 corsi (9 – 9 – 9 – 9 – 10)			

I presenti concordano.

6. Varie ed eventuali

Non essendoci ulteriori questioni da discutere, il Presidente alle ore 18.00 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante

dott.ssa Enza Vallario

Il Presidente

prof.ssa Marella Maroder